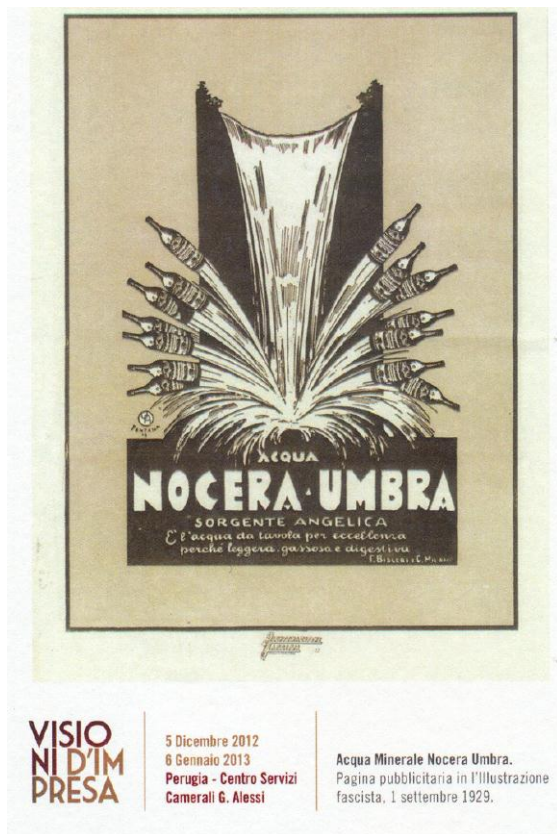


ALFATENIA 40

BOLLETTINO STORICO NOCERINO - A.VII - n. 5 - gennaio 2013 - distr. gratuita

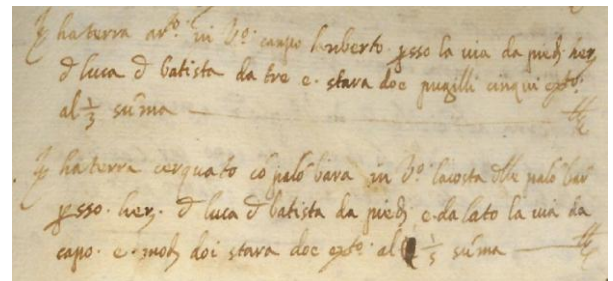
Visioni d'impresa/Mostra Camera di Commercio



Si è tenuta a Perugia dal 5 dicembre al 6 gennaio presso la ex Sala Borsa della Camera di Commercio la Mostra *Visioni d'Impresa*, in cui sono stati esposti anche alcuni manifesti pubblicitari dell'Acqua di Nocera Umbra.

Nocera e l'Unità
d'Italia/Inchiesta amministrativa
(1860)

Archivio storico/catasto da
restaurare



Catasto terreni Bagnara, particolare (ASCNU)

Calendario 2013 Frate Indovino

Allegato
**Memoria di Mons. Gino
Sigismondi (1985)**

Quesiti sulle condizioni economiche e morali dei Comuni del Circondario di Fuligno:

Primo quesito:

Quale la popolazione di tutto il Comune, quale quella del capoluogo e di tutti i principali villaggi e borgate.

Risposta del Comune di Nocera:

La popolazione della Città conta n. 1300 individui, quella dei villaggi conta n. 2419. Quella dell'appodiato Colle n. 1359. Il complessivo del Comune ammonta a n. 5078.

Secondo quesito:

Se e quali cambiamenti sarebbero utili nella circoscrizione territoriale del Comune.

Risposta

Essendo questo Comune uno dei più ristretti della Nazione sarebbe utile che venisse ampliato come fu sotto il Governo francese aggiungendo Valtopina (piccolo Comune, che dista da qui cinque miglia), Gaifana per l'intero- una piccola parte è sotto Gualdo Tadino e trovasi nel mezzo tra l'una e l'altra città-, Poggio Sorifa distante circa sette miglia e fa parte del territorio di Camerino assai più lontano; e villaggi limitrofi della montagna-Casignano, Annifo- che di trovano sotto Foligno più distante che questa città dai medesimi.

Terzo:

Quale il sistema agricolo principalmente in uso – quali i principali prodotti agrari- in qual modo e con quali provvedimenti potrebbe migliorarsi l'agricoltura

Risposta

I vecchi sistemi di agricoltura sono tuttora qui in uso e si lavorano i terreni cogli antichi aratri, coi bovi aratori. I prodotti vi sono quasi di ogni sorta ma scarsi, attesa la poca feracità della

materia prima che non corrispondendo al travaglio rende più infingardi i lavoratori. Questi potrebbero essere animati da premi e quei provvedimenti adottati nel capoluogo della Provincia per migliorare l'agricoltura.

Quarto

Quali le generali condizioni industriali del Comune; quali i principali prodotti delle materie prime destinate all'industria- quali le particolari arti ed industrie esercitate nel Comune; quali gli opifici o stabilimenti manifatturieri, quale il numero degli operai impiegati in ciascuno di essi; quali i quante le materie prime che annualmente vi s'impiegano, quale la produzione annua in generi ed in danaro- quali i provvedimenti che potrebbero adottarsi per promuovere la prosperità e l'incremento dell'industria in genere e di ciascuna industria in particolare.

Risposta

Le condizioni industriali sono meschine. La pastorizia soltanto un poco fiorisce, attesi i molti pascoli, e sterili montagne che vi esistono, da cui deriva il prodotto delle lane e dei formaggi. Nella città non vi sono che poche donne che si occupano alla stagione nel custodire i bachi da seta essendosi introdotta una sufficiente coltivazione di gelsi. Nel contado molti villici s'industriano nella fabbricazione del cardone e nel fare le così nominate vette (sic), quali andiamo a cessare coll'apertura della strada ferrata. Qui non vi è che una fabbrica di coccie ordinarie ove lavorano tre individui ed una cartiera ove si fabbrica la carta da peso e vi travagliano³ otto operai. Esiste pure altra cartiera della famiglia Olivieri ma non è più in esercizio. Le materie prime e i prodotti di detti due opifici sono di lieve entità. Vi erano circa trent'anni indietro tre vetriere, ma queste più non esistono.

³ vi lavorano (spagnolesco).

Quinto

Quali le condizioni generali del commercio; quali le ragioni generali o locali, naturali o artificiali, che lo favoriscono o lo contrariano- per quali strade principalmente e con quali provincie si eserciti. Quali i rami principali di commercio tanto d'importazione, quanto di importazione; quali, almeno approssimativamente, il capitale di ciascun ramo annualmente considerato- quali i provvedimenti che potrebbero facilitare ed ampliare il commercio locale sia in genere, sia in specie.

Risposta

Il commercio è languido esistendo la maggior parte dei capitali e delle materie prime presso le mani morte⁴. In qualche anno in cui si ha un abbondante raccolta di ghiande trova questo territorio una risorsa nel commercio degli animali neri. Il maggior commercio si esercita con Foligno e nella massima parte nel senso passivo andandosi ivi questi industrianti e botteganti a provvedere i generi di giornaliero consumo che nel corso dell'anno presenteranno una cifra di circa cinquemila scudi. Per aiutare e facilitare il commercio il principale provvedimento è la demaniazione de' beni ecclesiastici ed un mezzo efficace per questo territorio è l'apertura — già deliberata dal cessato Dicastero delegazio- della strada Prolaquense che pone in comunicazione con le Marche.

⁴ Il termine **manomorta** indica il patrimonio immobiliare degli enti, civili o ecclesiastici, la cui esistenza è perpetua. Tali beni, solitamente fondiari, erano inalienabili (cioè non trasmissibili ad altri) secondo un istituto giuridico di origine longobarda. Essi, perciò, riducevano la capacità impositiva dello stato perché non davano luogo né al pagamento di imposte sulla vendita né a imposte di successione. Il termine giuridico trae origine dal francese antico *main morte* per indicare una forma di possesso rigida come quella della mano di un morto che non lascia più la presa perché contratta dalla rigidità cadaverica.

Sesto

Quale la condizione generale della pubblica istruzione, quale la capacità e l'assiduità dei maestri o professori- quale l'opportunità dei metodi- quali i provvedimenti atti a migliorare l'insegnamento, e quali i fondi necessari per supplire al suo incremento.

Risposta

Infelice è lo stato della pubblica istruzione, rimane inceppata dalla direzione ecclesiastica, che rifugge dai lumi moderni e dall'incremento di tutte le scienze. I professori sarebbero sufficientemente capaci ma, dovendo servirsi dei metodi antichi, il risultato dei loro insegnamenti è meschino. Passato ai provvedimenti e ai fondi, per la medesima si farà il progetto, quando sarà risoluto di potersi disfare di questo istituto degl'ignorantelli da cui dipendono le scuole elementari.

Settimo

Quali le condizioni generali della pubblica beneficenza, quale il ramo cui soprattutto importa sia provveduto- quali le rendite di ciascun istituto di beneficenza, sia di quelli già dipendenti dall'autorità ecclesiastica, sia di quelli che sono stati sempre dipendenti dall'Amministrazione Comunale o privata- Quali provvedimenti o riforme potrebbero migliorarne l'amministrazione e indurre il maggior utile pubblico e la più ampia e più benintesa partecipazione.

Risposta

Il paese è povero per le accennate cagioni, e la beneficenza non supplisce ai suoi bisogni: qui non v'è che un Ospedale per gli infermi, un Orfanatrofio femminile e un lascito pio per le prime comunioni per le ragazze, un Monte Frumentario ed un Monte di Pietà, un Collegio de' convittori e l'istituto delle scuole cristiane per l'educazione e l'istruzione pubblica. Il primo avrà una rendita annua lorda di scudi

150. Il secondo di scudi 300 circa, ed il terzo di 100 scudi. Converrebbe aumentare i capitali al primo per sovvenire gl'invalidi e togliere l'amministrazione di detti agli attuali agenti onde ne... un maggior vantaggio al pubblico.

Ottavo

Quali e quante le case religiose, tanto maschili, quanto femminili- quanti gl'individui che dimorano in ciascuna di esse- quali le rendite, almeno approssimativamente di ciascuna- se e quali abbiano incarico d'istruzione o di beneficenza, od altra ingerenza di particolare utilità sociale o civile.

Risposta

In questa città vi è un Monastero di S.Giovanni Battista, delle Clarisse, in cui vi sono 14 monache, la cui rendita annua era di circa 300. Evvi pure la Congregazione di s.Filippo Neri composta di due individui sacerdoti, ed un laico, la di cui rendita è di circa 300. Evvi in ultimo l'istituto delle scuole cristiane detto degl'ignorantelli composto di 4 individui la di cui rendita è di circa 400 cui è affidata l'istruzione dei piccoli ragazzi. Fuori della città evvi il Convento de' Cappuccini ove si trovano sette individui; e poco lontano il Convento dell'Eremita, ove stanno cinque zoccolanti, cui non è data alcuna ingerenza se non di supplire alle volte a qualche Parroco impedito.

Nono

Se esistono Casse di Risparmio, quale il capitale esistente nella Cassa all'ultimo bilancio, quali sarebbero i provvedimenti per istituirle dove non sono e migliorarle dove sono.

Risposta

Non esiste alcuna Cassa di Risparmio né vi potrebbe essere mancando i mezzi necessari per istituirle.

Decimo

Quale la somma costituente l'attivo del Comune nella tabella⁵ preventiva dell'anno corrente; da quali titoli costituite le rendite e quale l'ammontare complessivo di ciascuna imposta- quali i titoli principali del passivo, e le somme attribuite a ciascuno.

Risposta

L'attivo del Comune ammonta a scudi 5506,943 secondo i titoli emergenti dalla tabella governativa. Il passivo ascende a scudi 4998,825, a norma delle risultanze economiche al 1860.

Undicesimo

Quali i miglioramenti da adottare nel sistema stradale- quali le nuove strade da aprire, quali quelle antiche da migliorare, segnatamente per conto del Governo e della Provincia.

Risposta

Lo stato delle strade tanto interne che esterne ossia vicinali è pessimo non essendosi mai data cura i rappresentanti ai necessari restauri. La strada da aprirsi è la Prolaquense che, come sopra si diceva, mettendo alle Marche, dà ora incremento al commercio.

L'ampliamento del territorio, il miglioramento dell'istruzione e l'apertura della strada di cui sopra influirà moltissimo per una diversa prosperità di questo Comune che pure sotto tanti rapporti meriterebbe una qualche considerazione.

Un'innovazione poi rimarchevole dovrebbe adottarsi per l'economia di questa città riguardo a questo Stabilimento de' Bagni, concedendo l'attuale Governo che questo torni in proprietà di questo Comune.

⁵ E' il documento contabile delle amministrazioni comunali vigente nello Stato Pontificio.

Dodicesimo

Se e quali miglioramenti sarebbero da introdurre nel regolamento de' corsi d'acqua.

Risposta

Non si saprebbe suggerire alcun miglioramento, ma soltanto in sé riflettere che quei privati di questo Comune pagano una tassa pel fiume Topino e non ne risentono alcun vantaggio non facendosi mai in questo territorio alcun argine per piegarlo o alcun lavoro per regetare⁶ il suo corso.

Tredicesimo

Quale l'attuale organizzazione degli uffici postali e delle corrispondenze, quali i vantaggi e i difetti. A carico di chi sia attualmente il pagamento degli impiegati. Quali i provvedimenti capaci a migliorare il servizio delle corrispondenze.

Risposta

Evvi un impiegato distributore a carico comunale che riceve e distribuisce le corrispondenze nelle ore fissate. Nulla si ha da rimarcare nel servizio.

Quattordicesimo

Quali le linee telegrafiche che percorrono il Comune, quali le loro lunghezze- Se e quali linee meriterebbero d'essere aggiunte.

Risposta

Quivi non esiste alcuna linea telegrafica.

Quindicesimo

Quali nuove istituzioni e quali innovazioni nel sistema economico e morale potrebbero contribuire alla prosperità del Comune, compatibilmente colle sue forze e colla sua importanza.⁷

9 dicembre 1860

⁶ regimentare.

⁷ Non si rinviene una risposta all'ultimo quesito. Nella bozza manoscritta questa parte è cassata.

Visioni d'impresa/Mostra Camera di Commercio

La Mostra, curata dal professor Renato Covino e di cui è prevista anche la pubblicazione del Catalogo, ha raccolto una serie di immagini che testimoniano l'evoluzione storica dell'impresa in provincia di Perugia⁸.

La presenza della pubblicità della Società Bisleri che ha commerciato l'acqua minerale Nocera Umbra è un segno positivo di valorizzazione della storia locale.

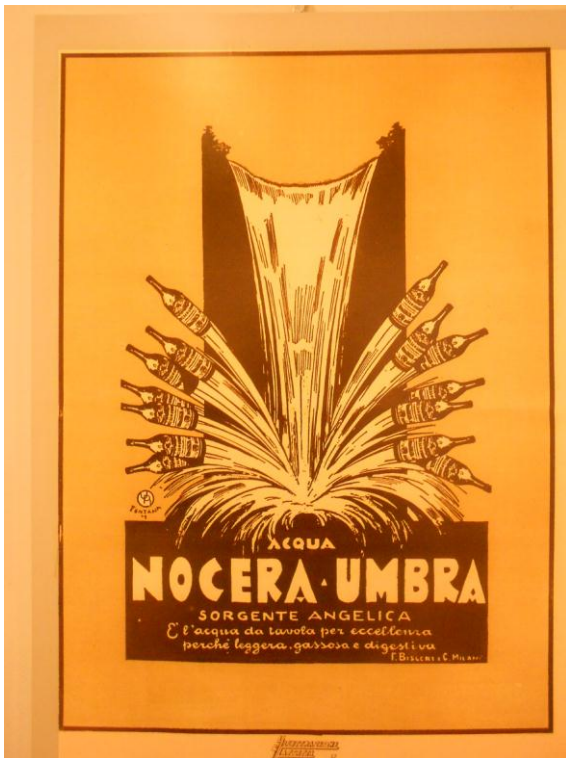
Delle tre pubblicità in mostra- qui riprodotte- due erano state già inserite nel Calendario 2009 curato dall'Associazione culturale "L'Arengo".⁹



Calendario tascabile stampato da Felice Bisleri nel 1894, all'inizio della sua attività a Nocera Umbra (Collezione Acqua minerale Nocera Umbra)

⁸ cfr. S. BOTTINI, *Imprese e mercato, storie della provincia di Perugia-Una mostra grafica ne illustra le eccellenze aziendali*, in "Il Giornale dell'Umbria" 28 dicembre 2012.

⁹ 2009 in dono...il nostro tempo, con Presentazione di Mario Centini e testo di Angelo Menichelli su *Nocera Umbra e Felice Bisleri*, Cartoline della Collezione Aldo Cacciamani, Grafica Applicart e Project, Nocera Umbra, Nocera Umbra Fonti Storiche spa.

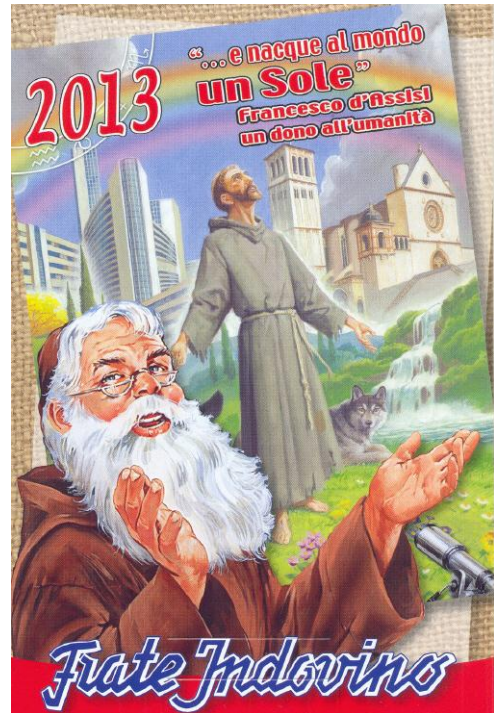


Publicità inserita nella rivista "L'Illustrazione Fascista" del 1 settembre 1929 (Collezione Acqua Minerale Nocera Umbra)



Cartellone pubblicitario anni sessanta del Novecento (Collezione Acqua Minerale Nocera Umbra)

Letti per voi/Calendario 2013 Frate Indovino



Il Calendario 2013 di Frate Indovino (nella foto) riporta un testo su *Le malattie di Francesco d'Assisi* il quale menziona il passaggio del Santo a Nocera: "nell'estate del 1226 troviamo Francesco a Bagnara di Nocera Umbra dove il clima è più moderato. Ma aggravandosi di nuovo le sue condizioni viene portato nel palazzo vescovile di Assisi, dove è ormai costretto all'immobilità".

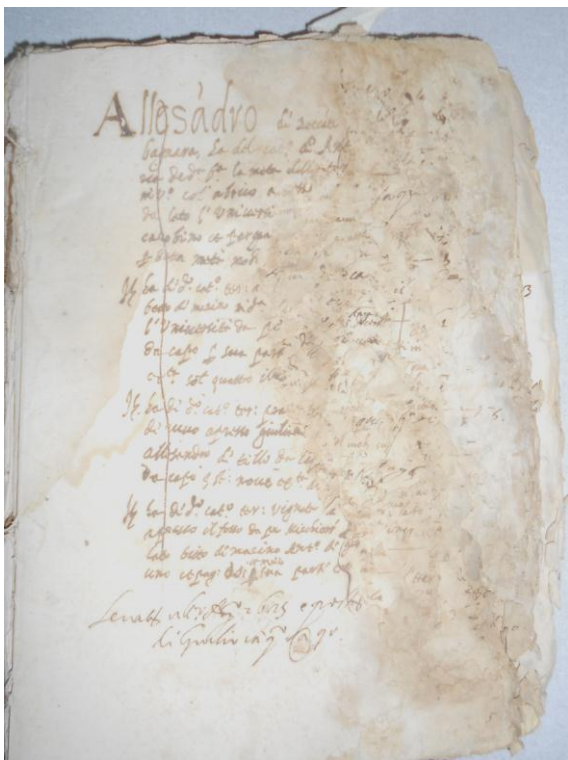
Sorprende che il prestigioso Calendario dei Frati Cappuccini sia incorso in questo "svarione" storico: l'identificazione del toponimo medievale *locus Bagnarie* con l'odierna Bagnara di Nocera Umbra non trova alcun riscontro documentario, mentre è ritenuto attendibile il sito della Romita nell'odierna frazione di Casebasse.

Archivio storico/catasto da restaurare

Gli archivi storici del Comune di Nocera Umbra, come noto, conservano documenti di rilevante interesse.

Ci sono, purtroppo, documenti che hanno subito l'ingiuria dei tempi e sono in pessimo stato.

Hanno urgente bisogno di restauro.



Tra questi documenti figura il catasto terreni di Bagnara (nella foto), che fa parte di una serie di catasti del 1599¹⁰.

ALFATENIA fa appello alla Comunanza agraria di Bagnara, che si è segnalata recentemente per sensibilità nei confronti del patrimonio archivistico, perchè si impegni a finanziare il restauro di questo importante documento che integra e completa quelli già in possesso della Comunanza.

¹⁰ ASCNU, Governo Pontificio, b.61/A (Bagnara, Sasso) b.60 (Torre Vecchia), b.62 (San Spirito), b.63 (Borgo).

Lettere al Direttore

10 gennaio 2013

Egregio Direttore,

con l'intenzione di dare un modesto contributo alla rivista, vorrei segnalare due imprecisioni riscontrate nel Bollettino Storico Nocerino Alfatenia.

Nel n° 2 sett/dic del 2006, a pag 3 l'estensore dell'articolo: Novanta anni fa moriva il socialista Vincenzo Blasi, non è come erroneamente pubblicato Alessandro Coccia ma Aldo Cacciamani.

Nel n° 38 del mese di novembre 2012, alla nota 3 dedicata a Paolo Braccini, lei scrive, riprendendo da Wikipedia, che Braccio Braccini, padre di Paolo, ha fondato la sezione socialista di Città di Castello. In realtà Braccio Braccini, nativo di Canepina in provincia di Viterbo, ha fondato insieme ad alcuni intellettuali del luogo la sezione socialista di Orvieto nel 1892 e quella di Città della Pieve nell'anno successivo. Queste notizie sono rilevabili nel testo "Il Socialismo in Umbria" di Francesco Alunni Pierucci, Stab. Giostrelli Perugia del 1960 e in "Trent'anni di Lotte Socialiste nel nostro Comune" di Arduino Fora, Stab. Tip. ETI Roma, 1952. La stessa notizia è riportata con maggiori dettagli, nel recente saggio di Claudio Urbani "Michele Tosi, Allerona nella storia del socialismo del primo '900".

Cordialità

Aldo Cacciamani

Ringrazio il lettore per la segnalazione su Paolo Braccini. Per quanto concerne Blasi, Alessandro Coccia ha firmato l'articolo ma l'estensore, il *ghostwriter*, è, in effetti, Aldo Cacciamani.

Mario Centini

ALFATENIA

Bollettino storico nocerino

supplemento de IL PAESE

Periodico di cultura- Mensile

Anno VII- n. 5 – gennaio 2013

Distribuzione gratuita

Autorizzazione del Tribunale di Perugia

n. 22 del 4.8.2001

Proprietario e D.R. Mario Centini

Riprodotta in proprio

Perugia via Martiri dei lager 84

Si possono richiedere i numeri arretrati all'indirizzo di posta

elettronica: alfatenia@libero.it

Avvertenza

Coloro che non desiderano ricevere ALFATENIA sono pregati di segnalarlo via e-mail o con posta ordinaria